

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE
Provincia di Novara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO :

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE <<DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI>> PRESENTATA DAL COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE AI SENSI DELL'ART. 75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16/11/1973 N. 4.

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventidue**, del mese di **marzo**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MANZINI MATTEO	Sindaco	X	
MILANESI DAVIDE	Consigliere	X	
TREVISAN FABIANO	Consigliere	X	
BOERI FABRIZIO	Consigliere	X	
LICCARDO DOMENICO	Consigliere	X	
FERRERA ANTONINO	Consigliere	X	
ENFASI DAVIDE	Consigliere	X	
PRESTINARA BARBARA	Consigliere	X	
MERLINI MAURO	Consigliere	X	
PONZETTO ROBERTO	Consigliere	X	
CARRERA PIERANGELO	Consigliere		X
Totale		10	1

Partecipata alla seduta in qualità di Assessore esterno il Sig. Fabio Maccagnola

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr. Gabrio Mambrini**il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MANZINI MATTEO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera C.C. n. 2 del 22/03/2017

Oggetto: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE RECANTE <<DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI>> PRESENTATA DAL COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE AI SENSI DELL'ART. 75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16/11/1973 N. 4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese ha più volte osservato alla Regione Piemonte il testo del disegno di legge regionale in materia di rifiuti n. 217;
- i temi ricorrenti ribaditi in più riunioni e lettere all'Amministrazione regionale, pur in presenza di iniziali garanzie, riguardavano il fatto che nei territori la gestione sarebbe stata effettuata dagli attuali consorzi, ipotizzando un possibile raggruppamento in Conferenza regionale per gli aspetti relativi agli impianti a tecnologia complessa ed agli impianti di smaltimento. Questo anche in considerazione delle possibili e rilevanti conseguenze che tale riforma intende portare con risvolti in termini di destinazione delle risorse finanziarie, economiche, di personale oltre agli aspetti di natura patrimoniale e di gestione del territorio. Infine sono da considerare anche gli impegni assunti con i cittadini negli incontri informativi e formativi in materia di raccolte differenziate e l'obbligo di mantenere gli attuali e pregevoli standard raggiunti con sacrificio, impegno e lungimiranza in questi venti anni. Il Consorzio di Bacino Basso Novarese, ma soprattutto i Comuni che ne fanno parte, non possono approvare un passaggio ad una nuova autorità che non garantisca gli stessi servizi e standard di qualità e le più basilari forme di tutela occupazionale dello stesso personale;
- con delibera n. 3 del 12/07/2016 l'Assemblea dei Sindaci, con voto unanime, dava mandato agli organi amministrativi e direzionali, con riferimento anche agli indirizzi già espressi e contenuti in apposite delibere assembleari, affinché attuino ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della Provincia di Novara e degli stessi Enti Locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi, delle risorse umane anche in termini occupazionali, per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere e per le future conseguenti determinazioni regionali e/o provinciali in materia;
- con lettera prot. 745 del 23/06/2016 il Consorzio di Bacino Basso Novarese aveva inviato una nota alla Regione Piemonte per formalizzare le prime osservazioni al disegno di legge regionale recante norme in materia di gestione dei rifiuti;
- con lettera prot. 1063 del 20/09/2016 sono state presentate le proposte di modifica al DDL n. 217 da parte del Consorzio di Bacino Basso Novarese in occasione della Consultazione della V Commissione Consigliare del 22/09/2016.

CONSIDERATO CHE:

- nonostante più volte siano state ribadite le criticità dei contenuti nel disegno di legge in materia di rifiuti che, nel costituire una nuova autorità, spoglia gli attuali enti locali di poteri organizzativi che la norma statale gli ha riservato;
- i Comuni ai sensi dell'art. 75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 7 della legge regionale n. 4 del 16/01/1973 possono presentare una proposta di legge al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione avente come oggetto la sola organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- le finalità che si intendono principalmente perseguire con tale proposta sono due:
 - o l'attuazione dell'art. 7 l. r. 29.10.2015 n. 23, recante «*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*» in conformità e coerenza con i principi costituzionali di autonomia degli enti locali e di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione delle funzioni ad essi conferite;

- o la salvaguardia e la valorizzazione della positiva esperienza della gestione del servizio rifiuti fondata sul modello organizzativo dei consorzi di comuni – denominati dalla l. r. 24.10.2002 n. 24 consorzi di bacino –. Il modello organizzativo della l.r. 24 ha permesso alla Regione Piemonte, già nell'anno 2007, di essere la terza Regione a livello nazionale (fonte ISPRA) per raccolta differenziata e nell'anno 2015 l'ottava regione a livello nazionale. La perdita di posizioni non è dovuta al mancato funzionamento dei consorzi ma è legata ad una tendenza di maggiore crescita dei territori delle altre regioni e alla staticità di alcune realtà piemontesi per scelte proprie e non per mancanza di idonei strumenti normativi. Alcuni territori piemontesi ancora oggi eccellono con percentuali di raccolta differenziata che li collocano ai vertici nazionali.
- non disciplina i poteri e gli strumenti della pianificazione, l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica e il sistema sanzionatorio e pertanto non comporta oneri finanziari per la Regione;
- nell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese del 7/02/2017 sono stati esaminati, condivisi ed approvati i contenuti della proposta di legge regionale su iniziativa dei Comuni;
- il modello organizzativo attualmente operante, cioè quello delineato dalla l.r. 24.10.2002 n. 24 e fondato sulla distinzione tra servizi di ambito di dimensione provinciale e servizi di bacino di dimensione sovracomunale, ha prodotto ottimi risultati in termini sia di incremento della raccolta differenziata sia di autosufficienza regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani sia di riduzione della produzione regionale di rifiuti. In particolare, il governo dei servizi di bacino tramite la costituzione degli appositi consorzi di Comuni si è rivelato un modello nel quale si sono bene coniugate le esigenze di efficienza ed economicità con quelle di prossimità alle collettività interessate e di controllo pubblico di un servizio fondamentale per le collettività stesse;
- il progetto di legge regionale su iniziativa dei Comuni si compone di otto articoli.

CON VOTI favorevoli unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa che costituisce parte integrante del presente dispositivo.
- 2) **DI APPROVARE** la proposta di legge regionale recante <<disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>> composta da una relazione di accompagnamento e da una proposta di legge in n. 8 articoli secondo i testi allegati.
- 3) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consorzio di Bacino Basso Novarese e, di delegare altresì il Sindaco del Comune di Casaleggio Novara, nella persona dell'ing. Valter Brustia, per la sottoscrizione e quanto necessario per la presentazione della proposta di iniziativa legislativa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte.
- 4) **DI DESIGNARE** il Sig. Manzini Matteo Sindaco del Comune di Garbagna Novarese per illustrare la proposta di legge su iniziativa degli enti locali di cui al precedente punto 2) alla Commissione consiliare permanente competente per materia.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

STANTE l'urgenza di provvedere, con successiva separata unanime votazione resa per alzata di mano, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to MANZINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal
24/03/2017

Garbagna Novarese, lì 24/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gabrio Mambrini

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, lì 24/03/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Gabrio Mambrini

=====